

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura: Grazie Presidente. Ringrazio anche il presidente Pellegrino per quest'interrogazione che consente a noi anche di esplicitare quello che è stato fatto e quello che stiamo facendo.

È evidente che la guerra in Ucraina e il Covid precedentemente, un insieme di fattori, sta determinando un aumento dei prezzi generalizzato che in agricoltura sta incidendo in maniera molto forte e di questi la parte del gasolio è solo uno degli aspetti.

Un aspetto che abbiamo affrontato in più occasioni, sono stato il primo ad evidenziare, all'interno della Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni, l'esigenza di intervenire in maniera netta e precisa sull'argomento. Dopo tante vicissitudini, c'è stato un primo intervento da parte del Governo, è chiaro, sappiamo tutti che sui carburanti esiste un'incidenza forte di accise e che nessuna politica regionale potrà mai supplire a quest'aumento dei prezzi. È un aspetto che abbiamo trattato in sede di Conferenza delle Regioni, lo stiamo sviluppando, anche nella prossima settimana, nell'incontro con il Ministro, è mia intenzione evidenziare la necessità di intervenire.

Voglio solo rappresentare che rispetto all'aumento generare dei carburanti, nel 2021 il prezzo del carburante normale era di 1,40 euro nel 2022 è di 2,10 euro. La percezione dell'aumento che l'agricoltura avvertiva, rispetto alla differenza del prezzo con il gasolio da autotrazione normale era del 50 per cento, in sostanza, l'agricoltura pagava il 50 per cento del prezzo del gasolio. Attualmente, la percezione è del 33 per cento, ha detto bene Tommaso Pellegrino, c'è stato un aumento addirittura superiore a quello che abbiamo registrato e che registriamo quotidianamente nei distributori di carburante. La situazione è davvero drammatica, peraltro, è una questione che sta interessando anche la pesca, per la pesca, ancora in maniera più grave, il Governo è intervenuto con soli 20 milioni, praticamente un pieno per un'uscita di un giorno di una barca e anche lì stiamo cercando di intervenire. È una situazione davvero paradossale e quest'interrogazione evidenzia la necessità di intervenire. Un intervento che richiede anche un forte impegno, direi anche della politica in generale, anche del Consiglio regionale, nello stabilire delle priorità. Per intervenire e per dare un segnale vero alle imprese, occorrerebbe intervenire in maniera importante e in questo momento – ahimè – le risorse disponibili del Bilancio regionale non sono abbastanza cipienti per sviluppare un ragionamento del genere. In ogni caso, ci stiamo ragionando, anche con il presidente De Luca, per individuare misure straordinarie per il settore, anche utilizzando eventualmente risorse POC, ma il problema è evidenziare la quantificazione di quest'intervento, perché rischiamo, con un intervento non congruo, alleggerire ulteriormente le casse della Regione Campania e di non dare una mano concreta agli agricoltori. Deve esserci un intervento di sistema che ovviamente deve partire dal Governo regionale, a cui spetta la competenza in questo settore, dove probabilmente anche un'ulteriore riduzione delle accise, almeno per questo settore, potrebbe aprire la strada ad un intervento più razionale e più congruo.

È stato detto bene, questa questione dell'aumento del prezzo del gasolio sta mettendo in ginocchio l'agricoltura soprattutto delle zone interne e lo sforzo che vorrei fare, insieme anche al Consiglio regionale, è d'individuare delle misure orientate alla risoluzione di questi problemi. È un tema che abbiamo trattato anche all'interno del tavolo verde, tutte le associazioni di categoria, ovviamente, sono allarmate da questa situazione che, in questo momento, è retta dalla capacità imprenditoriale delle singole

imprese di andare avanti, ma diventerà insostenibile tra qualche mese, quindi, dobbiamo attivarci per farlo nel più breve tempo possibile, ne stiamo discutendo in Regione, ne stiamo discutendo a Roma e immagino che le prossime settimane saranno decisive.

C'è la grande determinazione ad aiutare le imprese, peraltro in un momento nel quale stiamo anche avviando un nuovo ciclo di programmazione, con interventi strutturali, quindi, non vorrei che mentre pensiamo alla crescita delle aziende, poi, le aziende, nel frattempo, rischiano di chiudere, com'è stato ben detto.

Lavoriamoci insieme, suggerirei, anche, visto che c'è grande determinazione da parte della Giunta e anche del Consiglio, di trasformare quest'interrogazione anche in una mozione per il Governo nazionale affinché intervenga, in maniera netta, su quest'argomento.

Grazie.